

---

## **Riassunto del rapporto finale – Bambini senza fumo – genitori trovano una via**

### **Riassunto del progetto**

Spesso i bambini sono esposti al fumo passivo anche a casa. Benché i genitori vogliano proteggere i propri figli da questa minaccia, spesso smettere è troppo difficile.

Questo programma di consulenza, elaborato per la prima volta in Svezia «Bambini senza fumo» («Rökfria barn»), si articola in quattro fasi ed è orientato a rafforzare la forza di volontà dei genitori. In una fase preliminare, ai genitori vengono poste domande in merito alla loro conoscenza del fumo e del fumo passivo. Nella seconda fase si chiede di compilare un diario quotidiano con le situazioni in cui i bambini sono esposti al fumo. La terza fase prevede la valutazione del diario e la raccolta delle proposte dei genitori. Nell'ultima fase si discute l'applicazione delle misure decise e gli eventuali problemi emersi. Lo scopo del modello di consulenza è di indicare ai genitori gli accorgimenti da adottare per ridurre l'esposizione dei propri figli al fumo passivo.

Questo modello di consulenza è presentato nell'ambito di corsi della durata di mezza giornata, organizzati per consulenti parentali e anche per ostetriche e altri professionisti del settore sanitario che lavorano a contatto con genitori di neonati o bambini piccoli.

Dopo la prima fase del progetto implementata in Svizzera tedesca (prima del 2005), questo modello di consulenza è stato tradotto e adattato per la Svizzera francese.

### **Svolgimento del progetto**

Dall'inizio del progetto nel luglio 2005 sono stati messi a disposizione i documenti dei corsi previsti e nella prima fase fino alla fine del 2006 sono stati organizzati sette corsi per consulenti parentali, cinque corsi di mezza giornata in lingua tedesca e quattro in lingua francese per i collaboratori della Lega polmonare Svizzera, oltre a un corso di mezza giornata per medici scolastici a margine di un congresso. A causa di una defezione all'interno del suo organo direttivo, nel 2007 il progetto è stato interrotto. Tuttavia, nel 2008 il posto vacante è stato riassegnato ed è stato necessario formare i nuovi organizzatori dei corsi. La relativa documentazione è stata messa a disposizione nell'autunno 2008 in francese e nell'estate 2009 anche in italiano. A partire dal 2009 sono stati riorganizzati corsi per i moltiplicatori. In quest'ultima fase del progetto (2009/2010) si sono tenuti nove corsi per consulenti parentali, ostetriche e ostetriche in formazione, e altri professionisti del settore sanitario che lavorano a contatto con bambini piccoli e giovani famiglie. Cinque di questi corsi si sono svolti nella Svizzera francese, tre nella Svizzera tedesca e uno nel Canton Ticino. Nel corso della sua durata complessiva, il programma «Bambini senza fumo» è riuscito a sensibilizzare in tutto 489 consulenti parentali, ostetriche e ostetriche in formazione, collaboratori della lega polmonare e altri specialisti nel settore della salute.

### **Risultati della valutazione**

Al termine di ciascun corso i partecipanti hanno compilato una valutazione scritta, dalla quale sono emersi quasi esclusivamente riscontri positivi. Nella primavera del 2010, l'Associazione svizzera per la promozione della salute e per la prevenzione delle dipendenze (RADIX) ha avviato un'attività di valutazione esterna del progetto, rilevando che i moltiplicatori intervistati considerano molto importante la protezione dei bambini dal fumo passivo e intendono applicare il modello di consulenza nel loro lavoro quotidiano. Questo tema è stato discusso ulteriormente in una serie di incontri con i genitori al termine del corso. Tuttavia, non si è ancora giunti all'applicazione completa del modello, che dovrebbe aiutare i genitori a rafforzare la loro forza di volontà. La causa è riconducibile da un lato alla grande importanza attribuita alla sensibilizzazione e alla prima fase del modello di consulenza e, dall'altro, alla quotidianità lavorativa delle ostetriche e dei consulenti parentali, che prevede solo rari incontri con i genitori. In effetti, le quattro fasi del modello di consulenza possono essere applicate solo nel caso in cui vi siano incontri frequenti con i genitori.

### **Consigli**

Risulta necessario verificare sia gli obiettivi del progetto, sia i gruppi di lavoro attivi finora. Il programma dei corsi deve essere orientato al raggiungimento del nuovo scopo del progetto. Bisogna

inoltre chiedersi se sia ragionevole organizzare una consulenza a conclusione del corso per i professionisti attivi nel campo della salute infantile (consulenti parentali, ostetriche, personale curante, pediatri). Spesso, solo dopo l'applicazione del modello alla pratica lavorativa quotidiana si riescono infatti a evidenziare eventuali punti poco chiari e incertezze.